

domenica 18 luglio 2021 – ore 18
Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - Torino
SERIE DIDOMENICA

Vincenzo Capezuto / voce
Giancarlo Bianchetti / chitarra

PASIÓN LATINA

Jim Hall (1930-2013) *Down from antigua*

Carlos Guastavino (1912-2000)
Cortadera Plumerito
El clavel del aire blanco
Ceibo Ceibo, Zuiñandí

Alberto Ginastera (1916-1983) *Canción al árbol del olvido*

Álvaro Carrillo (1921-1969) *Sabor a mi*

Tarantella del Gargano, canto tradizionale pugliese
Lu rusciu te lu mare, canto popolare pugliese
Villanella ch'all'acqua vai, villanella (1585)

Egberto Gismonti (1947) *Loro*

Luis Mariano Rivera (1906-2002) *Lucerito*

Mayte Martín (1965) *Por la mar chica del puerto*

Edu Lobo (1943) / Chico Buarque (1944) *Beatriz*

Tomás Méndez (1927-1995) *Cucurrucucú Paloma*

Amália Rodrigues (1920-1999) / Carlos dos Santos Gonçalves (1938-2020) *Lagrima*

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

Interprete dotato di una voce particolarissima, che sfugge ad ogni tipo di classificazione per timbro ed estensione, **Vincenzo Capezuto** è uno degli artisti più versatili e ricercati nel panorama musicale internazionale.

Domenica 18 luglio alle **ore 18** (e non alle 16.30 come previsto inizialmente) tornerà sul palcoscenico dell'Unione Musicale – dove lo avevamo già apprezzato con l'ensemble Soqqadro Italiano – per il concerto **Pasión latina**, insieme alla chitarra di Giancarlo Bianchetti.

Con un passato da danzatore pluripremiato in compagnie di rango, dal San Carlo di Napoli all'English National Ballet, dal Ballet Argentino di Julio Bocca all'Aterballetto di Reggio Emilia, nulla lasciava presagire la svolta da cantante solista. Ma nella sua storia movimento e canto non hanno mai smesso di rigenerarsi a vicenda, di coniugarsi in forme d'arte a tutto tondo, volutamente fuori dagli schemi.

I Concerti
Progetto 2020-2021

«Fin da ragazzo – [ha dichiarato Capezzuto](#) –, ho sempre coltivato sia la danza sia il canto. Mi sono formato come danzatore al San Carlo di Napoli, dove ho avuto la fortuna di conoscere grandi artisti, di osservarli al lavoro, di assorbire i loro insegnamenti. [...] Tuttavia mai avrei immaginato che la mia voce potesse aprirmi nuove strade finché non ho incontrato Christina Pluhar e il suo ensemble: L'Arpeggiata. Insieme a loro mi sono esibito alla Carnegie Hall di New York, la Wigmore Hall di Londra e al Melbourne Recital Centre. Oggi, dopo quasi dodici anni di attività e riconoscimenti in giro per il mondo, il canto è ormai preponderante nella mia carriera, ma la porta della danza resta sempre aperta».

Il raffinato programma *Pasión latina* è un viaggio fra Mediterraneo e Sudamerica e nasce all'incontro fortunato di Vincenzo Capezzuto con il chitarrista **Giancarlo Bianchetti**, musicista sopraffino ed eclettico. La comune passione per le calde sonorità latino-americane, maturata dopo aver trascorso lungo tempo in Argentina e in Brasile, ha portato alla nascita di questo progetto, che va oltre le latitudini, i generi e le generazioni.

«I brani prescelti – [ha dichiarato Capezzuto in una recente intervista](#) – rispecchiano per melodia e ritmo la nostra idea di “musica contaminata”, capace di distillare gli elementi popolari locali in idioma universale. Dalle terre lontane d'Argentina provengono i canti liricamente appassionati e nobilitati ad arte di **Carlos Guastavino**, come *El clavel del aire blanco* e *Cortadera – Plumerito* (dalla raccolta *Flores argentinas*), e la milonga *Al árbol del olvido* di **Alberto Ginastera** su un testo struggente del poeta Fernán Silva Valdés. Al **folklore messicano** e **venezuelano** portato al successo da cantautori di umili origini appartengono il bolero *Sabor a mí* di **Álvaro Carrillo**, la celebre *Cucurrucucú paloma* di **Tomás Méndez** (inclusa nel film *Parla con lei* di Pedro Almodóvar e rivisitata anche da Franco Battiato) e il commovente *Lucerito* di **Luís Mariano Rivera**. Non mancheranno i ritmi coinvolgenti della pizzica salentina *Lu rusciu te lu mare*, della tradizionale *Tarantella del Gargano* e della napoletana *Villanella ch'all'acqua vai*; così come le incursioni in **Spagna** e **Portogallo** con il flamenco *Por la mar chica del puerto* di Mayte Martín e il **fado** di Carlos Gonçalves, *Lágrima*. Dal canto suo, Giancarlo Bianchetti proporrà tre **brani strumentali** dotati di un'espressività dirompente quali *Down From Antigua* del jazzista americano Jim Hall, *Lôro* di Egberto Gismonti e *Beatriz* della brasiliana Mônica Salmaso».

A chi gli chiede come poter **definire la sua voce particolarissima**, Capezzuto risponde: «La mia è una voce d'argilla in continua evoluzione, uno strumento che si adatta e si modella a seconda del programma che interpreto. Mi piace l'idea di non definirla affatto, perché ciò mi permette di impiegarla in stili e generi musicali diversi con estrema libertà. Quando si sfugge ai registri vocali canonici si rischia di non essere compresi, ma il vantaggio consiste nell'assoluta varietà dei repertori che offre una simile peculiarità».

Tutti i concerti si svolgono seguendo i protocolli di sicurezza anti Covid-19.

Le sale sono a **capienza ridotta** e tutti i **posti** sono **numerati**.

È **obbligatorio indossare la mascherina** anche durante lo svolgimento degli spettacoli.

La durata del concerto è di **circa 60 minuti, senza intervallo**.

BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI

Biglietti numerati:

intero, **euro 10** - ridotto under 26, **euro 5**

in vendita online su www.unionemusica.it, presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Teatro Vittoria **dalle ore 17.30**.

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino

tel. 011 566 98 11 - info@unionemusica.it

orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17

www.unionemusica.it



I PROTAGONISTI

Danzatore e cantante, **Vincenzo Capezzuto** comincia i suoi studi artistici presso il Teatro San Carlo di Napoli divenendo in breve tempo Primo ballerino e danzando con compagnie internazionali tra cui: Teatro San Carlo di Napoli, English National Ballet, Ballet Argentino di Julio Bocca e Aterballetto di Mauro Bigonzetti ed interpretando i balletti dei più importanti coreografi del XIX e XX secolo come George Balanchine, August Bournonville, Marius Petipa, William Forsythe, Mauro Bigonzetti, Alvin Ailey, Roland Petit ed altri. Insignito di premi e riconoscimenti prestigiosi come il premio Positano – Leonide Massine e il premio TOYP per la divulgazione dell'arte nel mondo, è invitato a danzare in numerosi Gala Internazionali al fianco di Alessandra Ferri, Maximiliano Guerra, Manuel Legris, Julio Bocca, Roberto Bolle ed altri. La carriera di cantante internazionale di Vincenzo Capezzuto comprende collaborazioni come artista ospite con l'ensemble L'Arpeggiata diretto da Christina Pluhar realizzando 5 cd per l'etichetta Virgin Classics/Erato.

Accompagnato da Cecilia Bartoli come artista ospite, Vincenzo ha partecipato come cantante principale alla registrazione dell'album *Gondola* con l'ensemble Il Pomo d'Oro, in cui interpreta le arie da battello veneziane del XVIII secolo. È invitato dall'ensemble Capella Cracoviensis per la produzione teatrale *Il Ballo delle Ingrate* di Monteverdi nel ruolo di Venere, con l'Orchestra da Camera di Perugia con il programma musicale *Vedrò con mio diletto* dedicato ad Antonio Vivaldi, con Tetraktis Percussions Ensemble con il repertorio musicale che va da Monteverdi a Bach, con Polonia Baroque Orchestra e Krzystzof Meisinger con programma musicale dedicato ad Antonio Vivaldi e Astor Piazzolla, con l'Orchestra Internazionale diretta da Pavel Vernikov interpretando Lieder e arie di Schubert, Vivaldi e Bach, con l'ensemble Accordone e con l'Orchestra Europea Barocca (EUBO).

Possedendo una "voce" che sfugge ad ogni tipo di classificazione per la particolarità del timbro, per l'estensione e per la spiccata versatilità nello spaziare tra generi musicali diversi, Capezzuto si è esibito come cantante solista presso importanti istituzioni concertistiche: Carnegie Hall di New York, Wigmore Hall di Londra, Filarmonica Romana, BBC Proms di Londra, Walt Disney Concert Hall di Los Angeles, Melbourne Recital Centre, Ravenna Festival, International Winter Festival in Sochi, Quincena Musical di San Sebastian, Hong Kong Music Festival, Shanghai Music Festival ecc.

Nel 2011 fonda insieme a Claudio Borgianni l'ensemble Soquadro Italiano.

Giancarlo Bianchetti ha iniziato la propria formazione musicale alla scuola "Banchieri" di Molinella (BO) nell'anno 1979. Nel 1985 entra al Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara dove si diploma con lode con Leonardo De Angelis nel 1994.

Dal 1986 al 1990 studia chitarra jazz e armonia funzionale con Antonio Cavicchi. Ha inoltre partecipato a stage internazionali condotti da Jim Hall, Barney Kessel, Pat Martino, Elvin Jones, Barry Harris, Toninho Horta, Guinga.

Dal 1988 ad oggi svolge una intensa attività concertistica che lo porta ad esibirsi in numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali con Steve Grossman, Tony Scott, Carlo Atti, Piero Odorici, Pietro e Marcello Tonolo, Jack Walrath, Sandro Gibellini, Antonio Cavicchi, James Moody, Bobby Watson, Alberto Borsari, Ares Tavolazzi, Robert Bonisolo.

Di rilievo le collaborazioni con Vinicio Capossela, dal 1995 al 2004, e con Gianmaria Testa dal 2010 al 2015. Ha al suo attivo più di 50 collaborazioni discografiche e il disco *Appunti mozurk*, del 2013.